



INTERVISTA di Corinne Minore per “SOLO DONNE” in onda 6 Aprile 2007 alla prof. LUISANNA ALVISI, neo assessore pari opportunità comune di Sansepolcro (delega che non esisteva fino ad oggi) , insieme a istruzione e comunicazione.

C.M. Per la puntata di Pasqua abbiamo ospite Luisanna Alvisi, mamma di cinque figli che è anche, e qui c'è una sorpresa per le donne biturgensi, neo-assessore alle Pari opportunità del Comune di Sansepolcro oltre che all'istruzione e alla comunicazione. Da che parte cominciamo allora Assessore?

“Cominciamo forse da questa nomina alle pari opportunità. ”

C.M. Una nomina importante: in questi giorni ne stanno parlando tutti i giornali degli 11 punti di differenza tra la media occupazionale europea delle donne e quella italiana e una retribuzione media del 20% più bassa rispetto ai colleghi uomini. Secondo Lei a Sansepolcro c'è questa discriminazione?

“Io direi che queste statistiche europee, così come quelle che riguardano la scuola, vanno un pochino interpretate, nel senso che spesso si riferiscono a dei contesti sociali e a delle realtà che sono totalmente diversi da quella italiana e non sempre quella italiana è peggiore delle altre nella sostanza, rispetto ai numeri che sono sempre una fotografia non esatta del contesto italiano. Per esempio la scelta del non lavoro . Noi ci riferiamo sempre per le pari opportunità alla questione lavorativa, ai rapporti di lavoro, alla possibilità di fare carriera e di trovare lavoro e così via delle donne. Però dimentichiamo che spesso anche il lavoro può essere una scelta . All'estero la scelta della famiglia è una scelta che viene spesso più drastica della nostra, nel senso che molte donne smettono di lavorare, fanno i figli magari abbastanza vicini e ne fanno anche più che da noi. Quattro o cinque figli all'estero sono una cosa abbastanza normale e poi riprendono a lavorare quando i bambini sono cresciuti. All'estero per esempio non hanno una struttura di asili nido, di aiuti . “

C.M. Quando dice estero, si riferisce a qualche paese in particolare, di cui ha seguito magari l'evoluzione di questo ?

“Mi riferisco per esempio all'Inghilterra, che conosco bene, e che frequento per motivi di lavoro, un po' tutta l'Europa del nord. Conosco un po' meno bene la Spagna e l'Europa mediterranea. La Francia, la Germania, i paesi nordici, la Finlandia in cui sono stata, e altri paesi come la Svezia e la Norvegia, che ha cinque milioni di abitanti in tutto quindi una situazione del tutto diversa dalla nostra.”

C.M. “Ma una mamma, un'insegnante e 5 figli: come è entrata in questa avventura della politica?

“Io di politica mi sono sempre interessata. Nel senso che anche quando ero giovanissima sono stata consigliere comunale per la Democrazia Cristiana per cinque anni. Poi dopo sono venuti i figli a ruota. Però la politica un pochino l' ho sempre seguita, sempre in modo interessato. In questa

occasione sono stata richiamata a fare questo che mi creda è veramente un servizio. Si pensa che ci siano chissà quali onori, quali vantaggi ma in realtà è una grande fatica e un grande servizio che però io svolgo volentieri . Naturalmente ne ho parlato prima con tutta la famiglia, con i figli prima di accettare, con il marito innanzi tutto, e tutti mi hanno spinto, stranamente, perché non credevo che fossero così favorevoli a questa decisione. ”

C.M. “Si vuole unire a me per gli auguri di Pasqua ai nostri ascoltatori e alle nostre ascoltatrici?”

“Faccio gli auguri a tutte le donne di Sansepolcro, a tutti i cittadini naturalmente e la cosa che forse attualmente può interessare di più il mondo femminile è il fatto che ci hanno concesso questo grosso finanziamento, all’80 per cento, per un nuovo asilo nido. Io spero sarà, insieme a quello che già esiste, un’opportunità in più per le donne di Sansepolcro e anche della vallata. A questo progetto hanno infatti partecipato anche altri enti, la Comunità Montana e il Comune di Monterchi e di Caprese Michelangelo. E’ anche un invito ad avere più coraggio, a fare più figli, anche il secondo, il terzo e perché no anche il quarto e il quinto, perché in fondo per una donna la cosa più gratificante e più bella è la maternità e la famiglia. ”

Corinne Minore
solodonne@filmando.tv